4. I Galli e la Pernice.

Un Signore comprò una Pernice e lasciolla correre nel suo cortile fra parecchi Galli, acciocchè mangiasse in compagnia di questi. Ma i Galli la perseguitavano incessantemente e le invidiavano ogn' imbeccata di nutritura, volendo tutto per essi soli. Questo comportamento nimichevole non sapeva la Pernice spiegarsi altrimente, se non che, essendo forestiera, i Galli non nutrivano finora affezione verso di essa, e sperava che all'avvenire essa vivrebbe forse più d'accordo con essi. Ma poco dopo s'accorse, che i Galli si battevano fra essi medesimi, ed allora esclamò dolorosamente: „Come poteva io, qual forestiera, aspettarmi affezione, quando essi stessi non possono comportarsi e vivere insieme amichevolmente!"

Sentenza della Favola.

È impossibile di vivere in santa pace fra uomini litigiosi, per grandi che sieno i sacrifizj che loro si offrono; poichè per le interminabili contese, che or con questo or con quello nutrono, avvezzansi tanto alla mania d'altercare, che nulla trovano più insopportabile che pace e concordia. Quanto dunque fa d'uopo, che i giovani s'applichino sempre mai, e già da' più teneri anni, all' amor della pace!

UB Braunschweig http://www.digibib.tu-bs.de/?perid=00000564&imgid=00000043.jpg